



Alexander Romanovsky - Descritto da Carlo Maria Giulini come “un pianista di grande talento”, Alexander Romanovsky si è affermato sulla scena internazionale vincendo, a soli diciassette anni, il Primo Premio del prestigioso Concorso Internazionale “Ferruccio Busoni” di Bolzano. Ha fatto seguito l’incisione di tre cd (Decca) su musiche di Schumann, Brahms, Rachmaninov e Beethoven, altamente acclamati dalla critica internazionale. “The New York Times” lo ha definito «*artista speciale, non solo possiede tecnica straordinaria e creatività nei colori e nella fantasia, ma è anche musicista sensibile e lucido interprete.*» Alexander Romanovsky si è recentemente esibito da solista sia con la Mariinsky Orchestra, diretta da Valery Gergiev, alla Mariinsky Concert Hall di San Pietroburgo, sia con la Russian National Orchestra, diretta da Mikhail Pletnev, alla Tchaikovsky Concert Hall di Mosca, come anche con la Royal Philharmonic Orchestra, alla Barbican Hall, e la English Chamber Orchestra. È regolarmente invitato dai maggiori festival europei, tra i quali: La Roque d’Anthéron in Francia, Klavier-Festival Ruhr in Germania, White Nights Festival di San Pietroburgo, Chopin Piano Festival in Polonia, Festival di Stresa. Nella stagione 2011 Alexander Romanovsky debutta con la New York Philharmonic Orchestra e Alan Gilbert al Vail Valley Music Festival e con la Chicago Symphony Orchestra e James Conlon al Ravinia Festival; inoltre suona in concerto con l’Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, la Royal Philharmonic Orchestra e la Tchaikovsky Symphony Orchestra. Nel 2012 inaugura la “Master Pianists Series” al Concertgebouw di Amsterdam, ritorna a Mosca, San Pietroburgo, all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano, al Teatro Sociale di Como e debutta con la Filarmonica della Scala, la Hallé Orchestra, la Bournemouth Symphony Orchestra, la Caracas Symphony Youth Orchestra e la Yomiuri Nippon Symphony Orchestra. Nell’autunno 2012 è uscito il nuovo cd, sempre con Decca. Tra gli impegni futuri figurano *tournee* in Sud America ed in Asia, concerti con orchestra e *recital* in vari paesi d’Europa. Nato in Ucraina nel 1984, Alexander Romanovsky comincia lo studio del pianoforte a cinque anni. A tredici si trasferisce in Italia per studiare all’Accademia Pianistica “Incontri col Maestro” di Imola con Leonid Margarius che Romanovsky considera la figura più influente nella sua vita musicale. Nel 2009 consegue l’Artist Diploma al Royal College of Music di Londra, nella classe di Dmitry Alexeev.